



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Punto chiave– Essere miti, comprensivi e pacifici è uno dei modi per acquisire la meta del cielo. È una beatitudine certa, annunciata che passa per la diffusione della verità, della giustizia e giunge alla pace attraverso la lotta contro il male. Lotta che Gesù però vuole sia metodicamente condotta senza opporsi al malvagio. Paradossamente questo non risolvibile ricorrendo a categorie umane, razionalistiche o di semplice buon senso. L'istinto di conservazione vi si oppone decisamente: è nostra esperienza quotidiana la lotta per sopravvivere, per imporci sulle difficoltà e ostacoli che si frappongono ai nostri desiderata, fino a volte mettere in pericolo la nostra esistenza. Siamo figli della terra da essa siamo stati tratti, ad essa opponiamo i nostri piedi per elevarci, da essa traiamo sostentamento e ad essa torniamo dopo tante cadute e tenaci ascese. E di queste siamo spesso orgogliosi fino alla boria, centrati su di noi e illusi a partire dal "cogito ergo sum" di cartesiana memoria, disperatamente terrigno e cieco ad ogni cielo. Ma la soluzione, per la nostra salvezza, non viene dalla terra sotto di noi, bensì dal cielo sopra di noi. Non interrogando il basso ma volgendo all'alto. Noi siamo figli del cielo: è la rivoluzione portata da Gesù! Essa è per l'uomo e non contro di esso. E la battaglia è interiore. E vincere è abbandonarsi a Dio perché vinca per noi: siamo comunque suoi. E vivere è godere delle opportunità che già nel tempo ci offre e sappiamo cogliere. E la vittoria è l'uomo nuovo, è cioè ricerca, umile interrogazione e ascolto di Dio. Perciò prima di ogni cosa, nel nostro relazionarci - col prossimo più prossimo come anche col più lontano - ci sia non l'altéro "penso dunque sono", ma il più umile farsi ascolto, l'essere ascolto. Come dire "audio ergo sum".

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di S. Madre Teresa di Calcutta:

"Non possiamo parlare finché non ascoltiamo.

Quando avremo il cuore colmo, la bocca parlerà, la mente penserà."

VII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

19 Febbraio 2017

Antifona d'ingresso

Confido, Signore, nella tua misericordia. Gioisca il mio cuore nella tua salvezza, canti al Signore che mi ha beneficato. (Sal 13,6)

Colletta O Dio, che nel tuo Figlio spogliato e umiliato sulla croce, hai rivelato la forza dell'amore, apri il nostro cuore al dono del tuo Spirito e spezza le catene della violenza e dell'odio, perché nella vittoria del bene sul male testimoniamo il tuo Vangelo di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Lv 19,1-2.17-18)

Ama il tuo prossimo come te stesso.

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse:

«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro:

“Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello;

rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui.

Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)

Rit: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit:**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **Rit:**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit:**

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **Rit:**

SECONDA LETTURA (1Cor 3,16-23)

Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (1Gv 2, 5)

Alleluia, alleluia.

Chi osserva la parola di Gesù Cristo,
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Alleluia.

VANGELO (Mt 5,38-48)

Amate i vostri nemici.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Dà a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la bontà del Padre, mediante il Battesimo, ci ha inseriti nel grande disegno della salvezza. Supplichiamo il Signore, perché ci aiuti a leggere gli avvenimenti quotidiani alla luce della sua Provvidenza.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, O Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

La tua sapienza, o Padre, ci aiuti a camminare nelle tue vie, perché nelle vicende del mondo siamo sempre rivolti alla speranza che splende in Cristo Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, quest'offerta espressione della nostra fede; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Se amate quelli che vi amano,
quale merito ne avete?”,
dice il Signore. (Mt 5,46)

Preghiera dopo la comunione

Il pane che ci hai donato, o Dio,
in questo sacramento di salvezza,
sia per tutti noi pegno sicuro di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Cedere al sapore del cielo

Non opporsi al malvagio. Gesù ce lo chiede con forza, sorprendendoci ancora una volta con un comandamento inaudito, paradossale, innaturale, apparentemente senza senso e istintivamente inaccettabile.

Per noi figli di questa terra, allenati fin dal primo vagito a lottare per la sopravvivenza, è come condannarci alla perdita di qualsiasi speranza di poter sopravvivere; e avvia ad una sorte ove, persa ogni dignità, rimarremmo esposti a qualsiasi sopraffazione e sopruso fino all'annientamento; fino all'inevitabile trionfo della legge del più forte o, meglio, di quella della giungla sui destini dell'uomo. Come può il Signore chiederci questo?

Ed ancora, aldilà dei rapporti conflittuali con gli estranei, come pensare di equilibrare quelli coi più vicini: figli, genitori, parenti, amici? E, soprattutto, nel matrimonio? Quando l'incomprensione, l'attrito, possono spesso generare silenzi, distanze fino al litigio, che fare? Perdere, ritirarsi, cedere sempre? E l'educazione dei figli, e la correzione reciproca?

Eppure, se solo ci riflettiamo un po', non sarà difficile ricordare qualche episodio della nostra vita in cui - andando aldilà del dispiacere o dell'offesa o della pretesa altrui e frenando il nostro impeto e non cedendo alla scortesia e all'ira - abbiamo ottenuto risultati impensabili: comprensione, amicizia, amore e vantaggi inattesi.

A volte l'insolenza del padrone di casa può dare la spinta per comprarne una tutta vostra. A volte l'avarizia del datore di lavoro ti fa cercare e cogliere opportunità che altrimenti ti sarebbero sfuggite. E spesso scoprirai che - ogni volta che hai avuto la pazienza di ascoltare fino in fondo chi ti sta davanti - andando aldilà del male che in quel momento, forse anche volontariamente, ti infligge - ti si aprono prospettive e modi di vedere impensabili, ricche. E sempre noterai che l'altro, in specie chi ti ama, additandoti la sua o la tua fragilità, sta solo dicendoti che ti vuole amare o che vuol essere amato meglio. E allora il buio della paura e la follia dell'ira cedono il posto alla luminosa intuizione dell'altro e di noi come mai avremmo sperato vedere. E finalmente capisci, e grato assapori il cielo. (L'Equipe)